

# MARX A SOHO

di Howard Zinn  
con Marco Sgarbi  
adattamento e regia Giulio Costa  
produzione Arkadis/Fondazione Aida



Marx è tornato! Dopo una lunga serie di proteste nell'aldilà, ha ottenuto la possibilità di tornare sulla terra per riscattare il suo nome e la sua reputazione. Purtroppo però, per un errore burocratico, invece di arrivare nella Soho londinese dove viveva con la famiglia, capita nella Soho newyorchese, uno dei centri nevralgici dell'economia mondiale contemporanea. È un Marx malinconico e sarcastico, portato al ricordo del passato e alla critica del capitalismo. È tornato soprattutto per porre una domanda: perché mai da più di un secolo tutti sentono il bisogno di ripetere che le sue idee sono morte?

Scritto nel 1999 dallo storico americano Howard Zinn, **Marx a Soho** è un monologo - definito dal regista Michael Moore "intelligente, divertente, perfetto per i tempi in cui viviamo" - che racconta la vita di Karl Marx, la sua analisi della società, la sua passione per il cambiamento radicale. Sul palcoscenico, Marx dialoga, si infervora, si commuove e si arrabbia con il pubblico in sala con cui condivide il rammarico di non essere riuscito a comunicare le proprie idee: teorie sconfitte ancora prima di essere state attuate e che aspettano solo di trovare una nuova possibilità di vita nel presente.

"Un redivivo Karl Marx si complimenta con il pubblico - *Siete stati bravi a venire! Non vi hanno dissuaso tutti quegli idioti che dicono che Marx è morto!* - mentre prepara la scaletta che diventerà il podio per il suo discorso di riabilitazione, come se ci trovassimo nel bel mezzo dello Speakers Corner di Hyde Park. [...] Al centro dell'allestimento ci sono l'attore, la sua presenza, e il testo tanto ironico quanto drammaticamente attuale". (Federica Pezzoli, estense.com - 2 novembre 2014)

"È un Karl Marx squisitamente umano, interpretato da Marco Sgarbi con naturalezza e autenticità [...] Lo spettacolo ha un'impostazione particolare, fortemente incentrata nel creare relazioni sia con il personaggio che con il pubblico, con cui si cerca un rapporto costante durante la rappresentazione". (Sara Cambioli, ferraraitalia.it - 10 novembre 2014)

**Giulio Costa** Regista, laureato in Architettura, specializzato con la “Scuola di perfezionamento per registi e attori” diretta da Luca Ronconi (Centro Teatrale Santacristina) e con il corso di regia “Proyecto BAT” diretto da Lluís Pasqual (Teatro Arriaga, Bilbao); ha inoltre frequentato workshops teatrali tenuti da Luciano Damiani, Josef Svoboda, Iago Pericot, Living Theatre, Ugo Chiti, Valerio Binasco, Eugenio Barba, Teatro de los Andes, Juan Carlos Corazza, Marcello Magni, Danio Manfredini. Dal 1999 ha lavorato: come scenografo, come attore, come drammaturgo (per il Teatro dei Venti: *Quotidiano Scadere*, **Premio Linea d’Ombra 2010**; *Senso comune*, finalista al **Premio Scenario 2011**); come assistente alle scene di Italo Grassi, come assistente alla regia di Giorgio Gallione, di Lorenzo Mariani, di Lucio Dalla, di Lluís Pasqual. Dal 2003 ha firmato la regia di: *Il tunnel*, *Un re in ascolto*, *Reduci*, *Clausura*, *Kilimanjaro*, *Actor Dei*, *'68 - Italian Rock Musical*, *Immobili* (**Premio Cervi 2011** Menzione di merito), *Senza titolo* (**Premio Eceplast Festival Troia Teatro 2011**, **Premio del Pubblico** Finestre di teatro urbano 2011), *Messa in scena* (Progetto speciale **I Teatri del Sacro 2011**), *Manufatti Artigiani* (**Premio Linutile del Teatro 2012**), *Pecunia! Pecunia!*, *Sotto Spirito*, *Nostra Italia del Miracolo*, *Un poema d’Oriente*, *Tranne che il buio*, *Finto contatto*, *Ci si vede ancora*, *Una vita senz’ombra*.

**Marco Sgarbi** Laureato in Lettere Moderne, dal 1993 ha lavorato: come attore (in teatro: per Elena Felloni, Marco Felloni, David L. Hirst, Giuseppe Gandini, Alexandra Dadier, Pamela Volpi, Gianni Bianchini, Giulio Costa, Rita Formignani, Pier Giorgio Schiona; nel cinema: Ermanno Olmi, Roberto Cimpanelli; in televisione: per Riccardo Donna, Marco Turco); come assistente di produzione per la “Dolly Bell Cinematografica” di Genova; come drammaturgo (*Novembre 1951: Cronaca di un’Alluvione*); come produttore teatrale.

L’**Associazione Culturale Arkadiis** ha sede a Occhiobello (RO). Dal 2002, anno della sua fondazione, ha partecipato alla produzione di *Novembre 1951: Cronaca di un’alluvione*, *Überschwemmung 51* coreografia di Giacomo Sacenti, *John Belushi l’ultima notte* con Gianni Fantoni e della maggior parte degli spettacoli scritti e diretti da Giulio Costa. Arkadiis organizza la Stagione Teatrale del **Teatro Comunale di Occhiobello**, di cui è direttore artistico Marco Sgarbi (presidente dell’associazione).

#### **Note tecniche**

Durata dello spettacolo - 60 minuti

Spazio scenico minimo - 4x4 m

Illuminazione - piazzato bianco

Impianto di amplificazione - se necessario

#### **Contatti**

Marco Sgarbi 349.4410684

produzioni@arkadis.it

www.arkadiis.it

